

Newsletter sportelli sociali

del Comune di Bologna

Utenti, cittadini, persone

Anno XIV, Numero 106, novembre - dicembre 2022

a cura di Redazione sportelli sociali, Ufficio di Piano, Dipartimento Area Welfare e benessere di comunità, Comune di Bologna, p.zza Liber Paradisus 6, torre C, 40129 Bologna, telefono 051/2193772

Per ricevere la newsletter scrivere a: redazioneportello sociale@comune.bologna.it
oppure iscriversi dall'apposito form a questo link
<http://newsletter.comune.bologna.it/dmailer/public/iscrizione/Sportellosociale>

Chi dovesse avere problemi di visualizzazione può scaricare la newsletter in formato pdf su **iperbole** <https://www.comune.bologna.it/servizi-informazioni/newsletter-sportelli-sociali>

Gli utenti iscritti a questo servizio sono 4035, le notizie pubblicate fino ad oggi sono 4690

A BOLOGNA

4635/22 - Dall'1 dicembre è attivo il Piano Freddo

Anche quest'anno, fino al 31 marzo, è attivo il Piano Freddo 2022-2023, la misura predisposta dal Comune e attuata da Asp Città di Bologna - in collaborazione con il Consorzio l'Arcolaio, composto dalle cooperative sociali Piazza Grande, Società Dolce, Open Group, La Piccola Carovana e Arca di Noè - per assicurare l'accoglienza notturna alle persone senza dimora. Il numero di posti per rafforzare l'accoglienza durante l'inverno parte quest'anno da 238, che si sommano a quelli previsti per l'accoglienza ordinaria che Bologna mette a disposizione durante tutti i mesi dell'anno, per un numero complessivo di circa 550 posti. In questo periodo verrà assicurata l'accoglienza delle persone senza dimora in un luogo protetto, dalle 19 alle 9, ma qualora scatti l'allerta della Protezione Civile per neve o freddo intenso, l'accoglienza verrà garantita anche nelle ore diurne. Inoltre da quest'anno la struttura di via Fantoni resterà aperta 24 ore su 24, con l'obiettivo di dar risposta ai bisogni delle persone senza dimora con lavori precari o serali, che necessitano di riposo anche durante le ore diurne. Leggi tutto su Iperbole <https://www.comune.bologna.it/notizie/piano-freddo-2022-2023>

4636/22 - Voucher sport, online il bando

È aperto fino al 18 dicembre il bando per chiedere i voucher sport 2022, finanziato grazie al contributo della Regione Emilia-Romagna.

Possono presentare domanda:

- i nuclei familiari con 4 o più figli con ISEE compreso tra 0 e 28mila euro;
- i giovani con disabilità che rientrano nella fascia di età compresa tra i 6 e i 26 anni e che fanno parte di un nucleo familiare con ISEE compreso tra 0 e 28mila euro.

Ciascun nucleo familiare può beneficiare di un unico voucher.

Leggi tutto e consulta il bando <https://www.comune.bologna.it/notizie/voucher-sport-bando-2022>

4637/22 - Tre alloggi Acer per donne che escono da percorsi di violenza

Con la consegna delle chiavi - da parte del presidente di Acer Marco Bertuzzi alla presidente di MondoDonna Onlus Loretta Michelini - del primo appartamento messo a disposizione di donne che escono da percorsi di violenza, è entrato nel vivo e va concretizzandosi il piano di collaborazione

firmato dall'Azienda delle case popolari e dall'associazione che opera per il contrasto alla violenza di genere. Gli alloggi sono stati scelti per le loro caratteristiche conformi o conformabili alla progettualità di MondoDonna Onlus per agevolare l'uscita da percorsi di violenza di queste tre tipologie di utenti: donne con grave disabilità, donne monogenitoriali con figli, donne sole con progetto di co-abitazione.

https://www.bolognametropolitana.it/001/Tre_alloggi_Acer_per_aiutare_le_donne_a_uscire_dalla_violenza

4638/22 - Alloggi di transizione "Don Paolo Serra Zanetti"

Un progetto del Comune di Bologna in collaborazione con associazioni del territorio, per attivare interventi sociali e abitativi per persone fragili. Sono 64 alloggi di proprietà del Comune di Bologna, gestiti dalle associazioni del territorio, dove vengono accolte persone fragili, per un periodo di tempo limitato, per favorirne l'autonomia e l'inclusione sociale e abitativa. All'interno degli alloggi, le associazioni che partecipano al progetto organizzano attività educative, legate alla vita quotidiana o ai diversi target di utenza, come ad esempio: attività per i bambini e le famiglie, di inserimento o reinserimento lavorativo per ex detenuti o persone fragili, ecc. Leggi su Iperbole <https://www.comune.bologna.it/servizi-informazioni/alloggi-transizione-don-paolo-serra-zanetti>

4639/22 - Graduatoria contributi legge 29/97.

Sono disponibili su Iperbole, a partire dalle rispettive schede informative, le due graduatorie relative ai contributi della legge regionale 29/1997 che eroga alle persone con disabilità contributi per acquisto e/o adattamento di veicoli (art.9) o per l'acquisto di attrezzature, arredi, tecnologie utili per l'autonomia o per svolgere attività di studio, lavoro, riabilitative presso il proprio domicilio (art.10). I requisiti per accedere, ricordiamo, sono il possesso della certificazione di handicap lg.104 in situazione di gravità ed un Isee del nucleo non superiore a 23.260 euro. Sono stati erogati 18 contributi per un totale di 26.639 euro. Nella graduatoria gli aventi diritto al contributo sono indicati con il numero di protocollo della domanda presentata. Non è necessario fare ulteriori passi perché si verrà contattati dagli Uffici comunali per l'erogazione del contributo che, ricordiamo, non costituisce reddito. Controlla le graduatorie:

- Art.9 <https://www.comune.bologna.it/servizi-informazioni/contributo-veicolo-persona-disabile>
- Art.10 <https://www.comune.bologna.it/servizi-informazioni/contributo-autonomia-domestica-persone-disabili>

4640/22 - "Dove andare per..." edizione 2022. La guida di Bologna per persone senza dimora

Anche quest'anno è pronta "Dove andare per...", la guida di Bologna destinata a persone senza dimora. Realizzata e aggiornata ogni anno dall'Associazione Avvocato di strada ODV, la guida si prefigge di fornire a chi vive in strada informazioni utili su dove mangiare, lavarsi, vestirsi, cercare lavoro o trovare assistenza legale. Già alla dodicesima edizione, la pubblicazione si riconferma "un punto di riferimento per i cittadini senza dimora, ma anche per gli operatori e per chiunque voglia collaborare a rendere Bologna una città sempre più inclusiva", come afferma Luca Rizzo Nervo, Assessore del Comune di Bologna al Welfare, nuove cittadinanze e fragilità. Oltre alla edizione online sono disponibili anche copie cartacee per le associazioni che ne faranno richiesta.

Leggi tutto e scarica la Guida nel sito Forum terzo settore

<http://www.forum3er.it/news/la-nuova-edizione-di-dove-andare-per.html>

4641/22 - Il Centro Riesco cambia indirizzo web

Il Centro Documentazione e Intercultura RIESco ha un nuovo sito. Un nuovo spazio digitale in cui raccontiamo i servizi e in cui raccogliamo e razionalizziamo un'eredità di materiali prodotti in trent'anni di attività, con accesso facilitato alle novità: bibliografie tematiche, approfondimenti tematici e materiali plurilingue, pubblicazioni e video di documentazione, cataloghi per ricerche bibliografiche. E tante opportunità di aggiornamento e formazione per chi lavora nelle scuole e nei servizi educativi 0-18 sui temi dell'educazione interculturale e della documentazione.

Consulta il nuovo sito su Iperbole <http://www.comune.bologna.it/centro-riesco/>

4642/22 - I nuovi Rapporti annuali sulla presenza dei migranti nelle Città metropolitane

Sono online i nuovi Rapporti annuali sulla presenza dei migranti nelle Città metropolitane, curati dalla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione con ANPAL Servizi. Anche quest'anno sono 9 le monografie, per ogni Città Metropolitana, in cui la presenza non comunitaria risulta numericamente più rilevante, accompagnate da una Sintesi riepilogativa della presenza non comunitaria in tutte le 14 Aree metropolitane. Alla data del 1° gennaio 2021, sono 3.373.876 i cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti.

Leggi nel sito [integrazionemigranti](https://www.integrazionemigranti.gov.it)

<https://www.integrazionemigranti.gov.it/it-it/Dettaglio-approfondimento/id/47/La-presenza-migrante-nelle-Citta-metropolitane>

Il rapporto sulla Città metropolitana di Bologna

<https://www.integrazionemigranti.gov.it/AnteprimaPDF.aspx?id=3632>

4643/22 - "Parlami dentro", un'iniziativa per promuovere il dialogo tra cittadini e detenuti.

Parole che abbattono i muri

L'iniziativa è parte del progetto "Perché ci vuole una città... la Salute mentale come bene comune", promossa da Fondazione Vincenzo Casillo e Liberi Dentro Eduradio&TV, per permettere ai cittadini della Città metropolitana di entrare in contatto con i detenuti della Dozza, e dedicare loro un pensiero, una riflessione, un augurio o un saluto. L'appello è di fermarsi un attimo e l'invito è di dedicare un po' di tempo per riflettere e scrivere una lettera a un detenuto sconosciuto: persone ristrette che hanno perso la propria libertà e vivono la propria quotidianità tra le mura del carcere, immersi in un tempo vuoto, senza lancette, indistinto. Coloro che vorranno aderire all'appello hanno tempo fino all'11 dicembre per scrivere e inviare il proprio messaggio all'indirizzo mail

parlamidentro@gmail.com

Leggi nel sito della Azienda UsI

https://www.ausl.bologna.it/ufficio-stampa/comunicati-stampa/sala-stamap-ansa/press-releases/press_release.2022-11-14.6311563892

4644/22 - Cinema e salute mentale

Segnali è una collana di percorsi bibliografici tematici della biblioteca Minguzzi-Gentili di Bologna. L'ultimo dei percorsi bibliografici è dedicato al tema "cinema e salute mentale". La selezione non ha pretesa di esaustività ed è da considerare come un work in progress. 20 i testi segnalati oltre ad altre indicazioni bibliografiche e di risorse on line.

Leggi nel sito della Istituzione Minguzzi

https://minguzzi.cittametropolitana.bo.it/Engine/RAServeFile.php/f/Home/Cinema_e_salute_mentale1.pdf

CONTRIBUTI, AGEVOLAZIONI, MODALITA' PER FRUIRNE

4645/22 - Una Guida alla legge 104/92 ed ai benefici connessi

Una utile e sintetica Guida alla legge 104/92 ed ai benefici ad essa connessi è quella pubblicata nel sito Altalex e divisa in 19 sintetici capitoli. La prima parte è dedicata al beneficio più conosciuto che è quello relativo ai permessi lavorativi per famigliari e per gli stessi lavoratori con disabilità (chi può goderne, come fare domanda, l'iter, ecc.). Sono presenti tuttavia altre tematiche come il congedo straordinario, le agevolazioni per l'acquisto di veicoli, le detrazioni e deduzioni per spese mediche, la pensione anticipata, le misure legate alla pandemia.

Leggi su altalex <https://www.altalex.com/guide/legge-104>

4646/22 - Assegno Unico, in sette mesi alle famiglie quasi 9 miliardi di euro

Da marzo a settembre 2022, nel corso quindi di sette mensilità, è stato distribuito alle famiglie italiane attraverso l'Assegno unico universale l'importo complessivo di 8,9 miliardi di euro. A

godere del beneficio sono stati 9,3 milioni di figli, presenti all'interno di circa 6 milioni di nuclei familiari. I dati, resi noti oggi dall'Inps, sono quelli dell'Osservatorio Statistico sull'Assegno Unico Universale che fornisce un quadro completo delle essenziali informazioni statistiche sui beneficiari della misura e sui relativi valori economici con riferimento al periodo marzo-settembre 2022. Mediamente ogni famiglia richiedente ha ottenuto 233 euro al mese, mentre la quota media mensile per ogni figlio è stata pari a 145 euro. Dall'apertura delle domande, a gennaio 2022, fino a tutto settembre sono state presentate complessivamente 5.982.892 domande. Leggi su redattoresociale https://www.redattoresociale.it/article/notiziario/assegno_unico_in_sette_mesi_alle_famiglie_quasi_9_miliardi_di_euro?UA-11580724-2

4647/22 - Bonus genitori separati in GU. Fino a 800 euro al mese per mancato mantenimento durante la pandemia. Fondi erogati fino ad esaurimento risorse

In Gazzetta Ufficiale n. 251 del 26 ottobre 2022 il decreto con la definizione dei requisiti e delle modalità di erogazione del bonus genitori separati: la prestazione economica spetta al genitore separato nel caso in cui il coniuge non abbia versato l'assegno di mantenimento dovuto durante il Covid (dal marzo 2020 al marzo 2022). Il bonus copre un intero anno e può arrivare fino a 800 euro al mese per un totale di 9.600 euro, ma richiede precisi requisiti. Per ricevere il contributo bisogna essere conviventi con i figli minori o anche maggiorenni se portatori di handicap grave ed avere un reddito non superiore a euro 8.174,00. La domanda di accesso al beneficio (erogato fino ad esaurimento risorse) si potrà effettuare sul sito web www.famiglia.gov.it, solo dopo la pubblicazione del relativo avviso pubblico da parte del Dipartimento per le politiche della famiglia. Nell'attesa utile preparare già la documentazione da allegare. Leggi su pmi <https://bit.ly/3Dgxcfl>

4648/22 - In Italia sempre più famiglie chiedono l'Isee, l'11% è sotto i 6 mila euro

Tra il 2019 e 2020 in Italia si è registrato un aumento del 20% dei nuclei familiari con un Isee inferiore a 6.000, con una crescita dal 9,3% all'11,2%, mentre le famiglie con Isee sotto la soglia di 10.000 euro sono salite, nello stesso periodo, dal 13,8% al 16%. I dati allarmanti citati da YouCaf.it, la piattaforma online di assistenza previdenziale e fiscale. Leggi su redattoresociale https://www.redattoresociale.it/article/notiziario/in_italia_sempre_piu_famiglie_chiedono_l_isee_11_e_sotto_i_6_mila_euro?UA-11580724-2

CARCERE

4649/22 - Ottanta: è il numero dei detenuti che da inizio anno si sono tolti la vita nelle carceri italiane

Si tratta della cifra più alta nella storia repubblicana, o almeno da quando esiste un sistema di monitoraggio (il record precedente si era registrato nel 2009, quando a fine anno i suicidi erano stati 72). A far raggiungere questa cifra drammatica sono stati i casi di due detenuti che recentemente si sono suicidati nel carcere di Foggia e in quello fiorentino di Sollicciano. Ma a far impallidire sono anche i dati che riportano oltre mille tentativi di suicidio sventati nell'anno in corso grazie all'intervento degli agenti di polizia penitenziaria. Di fronte a questo dramma senza fine, si resta allibiti per il silenzio delle istituzioni e della politica. Nessuno infatti, negli ultimi giorni e nelle ultime ore, ha commentato quella che sembra essere ormai un'emergenza democratica.

Leggi l'articolo de Il Foglio ripreso sul sito ristretti

<https://ristretti.org/suicidi-in-carcere-lemergenza-che-non-importa-a-nessuno>

Approfondisci con il Dossier 2022 sui suicidi in carcere di Antigone <https://bit.ly/3OGeIdD>

4650/22 - Carcere. Guardiamo i dati, non le ideologie. Così si valuti la reale efficacia

La relazione tra forme di esecuzione penale e comportamenti recidivanti è oggetto di studio da anni. I Paesi anglosassoni hanno prodotto una corposa letteratura circa l'efficacia delle misure alternative al carcere comparate alla detenzione. In Italia, tuttavia, si riscontra una preoccupante carenza di

studi e analisi comparative che possano informare le politiche pubbliche rispetto alle azioni da intraprendere per far fronte ai problemi strutturali di sovraffollamento e recidiva. Tra le poche ricerche quantitative sul tema è da segnalare quella del 2007 di F. Leonardi, che riscontrò evidenze a favore delle misure alternative alla detenzione. Nel 2020, con alcuni colleghi dell'Università Bocconi, abbiamo svolto uno studio sui dati gestiti dall'Uepe Lombardia volto a dimostrare la validità della misura alternativa rispetto alla detenzione per i casi che ne consentono l'applicazione. Di Filippo Giordano, Corriere della sera, ripreso su ristretti

<https://ristretti.org/guardiamo-i-dati-non-le-ideologie-cosi-si-valuti-la-reale-efficacia>

FAMIGLIE E MINORI

4651/22 - Allontanamento zero è legge. Riflessioni sulla legge della Regione Piemonte

“Allontanamento zero”, la nuova legge che regola in Piemonte la protezione e tutela minorile, è in primo luogo, per la parte politica che l'ha promossa, una norma con forte valenza identitaria, che si pone come possibile apripista a livello nazionale della diffusione di un nuovo modello di intervento; significativa a questo proposito la dichiarazione del neo Presidente del Consiglio in occasione del discorso di insediamento in Parlamento: “Abbiamo assunto l'impegno di limitare l'eccesso di discrezionalità nella giustizia minorile con procedure di affidamento e di adozione garantite e oggettive, perché non ci siano più casi Bibbiano, e intendiamo portarlo a termine”. Al tempo stesso, come si argomenterà, si tratta di una norma problematica da più punti di vista e con incerti sviluppi sia nei principi e obiettivi, sia nelle disposizioni applicative.

Leggi su welforum <https://welforum.it/allontanamento-zero-e-legge/>

Leggi i commenti delle associazioni

CIAI <https://ciai.it/allontanamento-zero-demagogia-che-non-tutela-i-diritti-dei-bambini-e-delle-bambine/>

Tavolo nazionale Affidamento

<https://www.tavolonazionaleaffido.it/wp-content/uploads/2020/01/2020.Osservazioni-su-ddl-Allontanamento-0-Associazioni-Piemonte-.pdf>

4652/22 - La violenza giovanile: crescono le violenze di gruppo, ma non parliamo di baby gang

Le cronache degli ultimi mesi sono tornate a parlare con insistenza di gang giovanili e delle loro poco commendevoli gesta. Un rapporto recentemente pubblicato del Centro Transcrime dell'Università Cattolica, diretto da Ernesto Ugo Savona, offre qualche elemento di maggiore chiarezza su un fenomeno molto discusso, ma poco compreso e ancor meno approfondito.

Anzitutto, le statistiche giudiziarie non pongono in rilievo un aumento della criminalità minorile negli ultimi anni, al netto dell'effetto pandemia, né del numero di minorenni entrati nel circuito penale. Sono in crescita invece i reati commessi in gruppo. È il gruppo dei pari, non da oggi in realtà, la matrice e il contesto in cui si formano le condotte devianti dei più giovani.

Leggi su welforum

<https://welforum.it/la-violenza-giovanile-crescono-le-violenze-di-gruppo-ma-non-parliamo-di-baby-gang/>

4653/22 - Infanzia e adolescenza, la Garante alla premier Meloni: "Ecco le 5 questioni urgenti"

Contrasto alla povertà minorile, lotta alla dispersione scolastica, tutela della salute mentale, diritti dei minori nell'ambiente digitale e partecipazione degli under 18 alle decisioni che li riguardano: l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza Carla Garlatti ha scritto alla Presidente del Consiglio dei ministri per segnalare le cinque questioni da affrontare con urgenza. Leggi su redattosociale

https://www.redattosociale.it/article/notiziario/infanzia_e_adolescenza_la_garante_alla_premier_meloni_ecco_le_5_questioni_urgenti?UA-11580724-2

POVERTA' E DISUAGLIANZE

4654/22 - I lavoratori e le lavoratrici a rischio di bassi salari in Italia

In Italia lavorare non basta per essere al riparo dalla povertà. L'incidenza dei bassi salari sul totale dei lavoratori italiani è aumentata da 25.9 punti percentuali nel 1990 a 32.2 punti percentuali nel 2017. Questa situazione di povertà lavorativa è maggiore tra le donne, i giovani nella fascia 16-34 anni e i residenti al Sud e tra quanti hanno un contratto di lavoro part-time. È questo quanto emerge da un nuovo Report del Forum Disuguaglianze e Diversità che utilizzando diverse banche dati, analizza l'andamento della distribuzione salariale nel nostro paese, le caratteristiche dei lavoratori e delle lavoratrici a basso reddito e individua le tipologie lavorative che possono risultare a forte rischio di povertà lavorativa. Scarica il rapporto https://www.forumdisuguaglianzediversita.org/wp-content/uploads/2022/11/FORUMDD_Rapporto-lavoro-povero_DEF_x11008.pdf

4655/22 - Cosa possiamo imparare dal Rapporto 2022 di Caritas sulla povertà

I principali media hanno raccontato il Rapporto fermandosi spesso alle già note statistiche sulla povertà in Italia. Meno attenzione è invece stata dedicata a quelli che probabilmente sono gli aspetti più interessanti: dati raccolti da quasi 2.800 Centri di Ascolto Caritas, le ricerche originali sulla povertà ereditaria e intergenerazionale e l'indagine sulla transizione scuola-lavoro dei giovani che vivono in famiglie in difficoltà. Di Lorenzo Bandera su SecondoWelfare

<https://www.secondowelfare.it/povert-e-inclusione/cosa-ci-dice-davvero-il-rapporto-di-caritas-sulla-poverta/>

4656/22 - La redistribuzione del reddito in Italia. Nel 2022 le politiche a favore delle famiglie hanno ridotto il rischio di povertà dal 18,6% al 16,8%

Nel 2022 si stima che l'insieme delle politiche sulle famiglie abbia ridotto la disuguaglianza (misurata dall'indice di Gini) da 30,4% a 29,6%, e il rischio di povertà dal 18,6% al 16,8%. Le stime includono gli effetti dei principali interventi sui redditi familiari adottati nel 2022: la riforma Irpef; l'assegno unico e universale per i figli a carico; le indennità una tantum di 200 e 150 euro, i bonus per le bollette elettriche e del gas; l'anticipo della rivalutazione delle pensioni.

Leggi tutto e scarica il Rapporto nel sito di ISTAT <https://www.istat.it/it/archivio/277878>

4657/22 - Reddito di cittadinanza, Gazzi: non è solo una questione di lavoro, i poveri esistono

"Ben vengano i controlli, ben vengano i corsi di formazione, ben venga la possibilità di coesistenza tra lavori stagionali e RdC, ma no alla semplificazione sulla povertà, perché lo stato di indigenza non è sempre legato alla mancanza di lavoro". Il presidente degli assistenti sociali, Gianmario Gazzi commenta il comunicato di Palazzo Chigi sulla manovra di Bilancio 2023. "Come altri che con la povertà hanno a che fare - aggiunge- abbiamo chiesto da tempo delle modifiche del provvedimento che è intervenuto, dopo il Sia e il Rei, su quei milioni di persone che non hanno abbastanza per condurre una vita dignitosa. Ma oggi, alla luce di quanto illustrato anche dal ministro, vorremmo capire chi sarà a decidere chi è occupabile e a quanto corrisponda un'offerta congrua. Abbiamo già sperimentato il fallimento dei navigator, come abbiamo dovuto constatare che i pochi controlli effettuati hanno portato soltanto alla luce e diffuso con ogni mezzo mediatico poche situazioni abnormi che hanno gettato sui poveri uno stigma generalizzato". Leggi su redattoresociale

https://www.redattoresociale.it/article/notiziario/reddito_di_cittadinanza_gazzi_non_e_solo_una_questione_di_lavoro_i_poveri_esistono?UA-11580724-2

NUOVI CITTADINI

4658/22 - Post-razzismo: nuove forme di retorica discriminatoria

Sul numero 2/2022 della rivista "Politiche Sociali/Social Policies" (edita da Il Mulino), Livio Calabresi identifica una peculiare tendenza retorica cresciuta durante la pandemia, che ridefinisce i

diritti come risorsa limitata e, applicando un paradigma puramente economico-quantitativo, contrappone cittadini italiani e migranti. Leggi su secondowelfare <https://www.secondowelfare.it/immigrazione-e-accoglienza/post-razzismo-nuove-forme-di-retorica-discriminatoria/>

4659/22 - Migranti. 10 anni di errori, ipocrisie, propaganda e il falso problema delle Ong

Gli sbarchi sono ripresi e la chiamiamo ancora emergenza immigrazione. Ma come siamo arrivati fin qui? Vediamo come sono andate davvero le cose negli ultimi dieci anni tra sottovalutazioni, ipocrisie, errori e propaganda. Milena Gabanelli e Simona Ravizza sul Corriere della sera.

<https://www.corriere.it/dataroom-milena-gabanelli/migranti-dieci-anni-errori-ipocrisie-propaganda-falso-problema-ong/c3c00bde-6e75-11ed-9a2e-9215bb841eb8-va.shtml>

4660/22 - Dall'origine alla destinazione. La divisione di genere nel lavoro domestico e nelle attività di cura nelle coppie straniere in Italia

Le determinanti della persistente disparità di genere nella divisione del lavoro domestico, con le donne prime responsabili della cura della casa e dei figli, sono tutt'oggi oggetto di dibattito. Se il ruolo di fattori socio-economici nel determinare la ripartizione fra i generi dei lavori 'domestici' e di cura, è ormai noto, il ruolo che giocano gli aspetti culturali rimane più ambiguo. Elisa Brini, Anna Zamberlan e Paolo Barbieri si concentrano sulle comunità dei migranti per comprendere (e quindi spiegare) la resilienza dell'eredità culturale al variare del contesto socio-economico. I loro risultati dimostrano che la cultura d'origine conta, ma il suo ruolo sembra svanire all'aumentare del tempo speso nel paese di destinazione. Leggi su neodemos <https://bit.ly/3hb4LZ7>

4661/22 - L'immigrazione secondo i dati

Mentre il nuovo governo sta cominciando una prevedibile offensiva sui temi dell'immigrazione, a partire dal rilancio della guerra alle ONG che salvano le persone in mare, è più che mai opportuno rifarsi ai dati effettivi per inquadrare il fenomeno e impostare una discussione basata su conoscenze obiettive. Fonte principale per questo esercizio di ragionevolezza è il Dossier immigrazione, redatto e pubblicato ogni anno dal Centro studi e ricerche IDOS di Roma. È uscita nei giorni scorsi l'edizione 2022, che disegna una mappa articolata dell'immigrazione nel nostro paese.

Leggi su welforum <https://welforum.it/immigrazione-secondo-i-dati/>

4662/22 - In Italia 199mila migranti sono disabili, il fenomeno è in crescita

Si stima che siano 199mila i migranti con disabilità in Italia e 726mila quelli affetti da malattie croniche. La percentuale di persone con disabilità tra i migranti cresce al crescere dell'età e raggiunge il 9,1% tra coloro che hanno più di 65 anni. A metterlo in evidenza è il rapporto 2022 dell'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (Inapp) su "Lavoro e formazione: l'Italia di fronte alle sfide del futuro". L'indagine mette poi in evidenza come la quota di persone con disabilità e affette da malattie croniche sia più bassa tra i migranti rispetto ai nativi, anche tenendo conto della diversa struttura per età della popolazione. La possibile ragione, spiega l'Inapp, è il noto "effetto migrante sano", ossia le persone che godono di una salute migliore hanno maggiori probabilità di scegliere di migrare. Leggi nel sito della agenzia DIRE <https://www.dire.it/09-11-2022/828666-in-italia-199mila-migranti-sono-disabili-il-fenomeno-e-in-crescita/>

POLITICHE SOCIALI: SPECIALE LEGGE FINANZIARIA 2023

4663/22 - Legge di Bilancio 2023: testo della Manovra in discussione

La Ragioneria generale dello Stato ha posto il suo bollino sul testo del ddl di Bilancio 2023 che a questo punto non dovrebbe più tardare per approdare alla Camera dove inizierà il suo esame con tempi molto ristretti. Il testo messo a disposizione sul sito pmi a questo link

<https://www.pmi.it/app/uploads/2022/11/ddl-bilancio-manovra-finanziaria-2023.zip>

4664/22 - Il welfare nella bozza della Legge di Bilancio 2023.

Giorgia Meloni ha descritto i principali contenuti della manovra che entro fine anno dovrà essere varata dal Parlamento. Il sito secondo welfare propone una prima analisi sulle misure in campo sociale. Oltre alle radicali modifiche al RdC e agli aumenti sull'Assegno unico per il figlio si prevede una misura "Fondo contro il caro carrello" che sarà gestita dai Comuni. Grandi assenti sanità e non autosufficienza. Leggi su secondo welfare <https://bit.ly/3XBv8bc>

4665/22 - Manovra. Patto per nuovo welfare: "Nemmeno una riga per i 10 milioni di non autosufficienti"

"Le righe mancanti sono tutte quelle interessate alla non autosufficienza, tra gli anziani coinvolti, i loro familiari e gli operatori professionali". Le 52 organizzazioni del Patto per un Nuovo Welfare sulla Non Autosufficienza presentano le proprie proposte per modificare la Legge di Bilancio. "Queste proposte costano poco, come la fase attuale del Paese richiede, ma sarebbero di grande utilità sociale". Leggi su quotidiano sanità http://www.quotidianosanita.it/governo-e-parlamento/articolo.php?articolo_id=109331&fr=n

4666/22 - Saraceno: «La destra sociale si occupava di periferie, Meloni dei ceti medio-alti»

La sociologa, esperta di povertà, che aveva guidato il Comitato scientifico di valutazione del reddito di cittadinanza per il Governo Draghi, analizza la Manovra dell'esecutivo. Le scelte su quota 103 e flat tax documentano la virata della destra verso le classi più agiate. "Bene che sul reddito abbia preso tempo", spiega, "si renderà conto che la Commissione europea va in un'altra direzione". Leggi su vita.it <https://www.vita.it/it/article/2022/11/22/saraceno-la-destra-sociale-si-occupava-di-periferie-meloni-dei-ceti-me/164882/>

4667/22 - Una manovra finanziaria attenta alla famiglia ma scarsamente incisiva sulle dinamiche demografiche

Il disegno di legge di bilancio appena approvato dal Consiglio dei ministri prevede alcune misure a sostegno delle famiglie e della natalità. Quale impatto potranno avere sulle dinamiche demografiche? Alessandro Rosina ci pone alcune riflessioni su tre aspetti rilevanti: l'autonomia dei giovani, la conciliazione tra famiglia e lavoro e l'efficacia dell'assegno unico.

Leggi su neodemos <https://www.neodemos.info/2022/12/02/una-manovra-finanziaria-attenta-alla-famiglia-ma-scarsamente-incisiva-sulle-dinamiche-demografiche/>

4668/22 - Riforma del RdC. Bene il rinvio della riforma, male la misura ponte. Il nodo della "occupabilità". Due utili contributi su LaVoce

-Reddito di cittadinanza: bene rinviare la riforma, male l'intervento transitorio

Il Governo ha giustamente deciso di prendersi più tempo per riformare in maniera adeguata il Reddito di cittadinanza. Le modifiche che entreranno in vigore nel 2023, però, rischiano di far ripetere gli errori fatti in passato. Leggi tutto <https://www.lavoce.info/archives/98919/reddito-di-cittadinanza-bene-il-rinvio-della-riforma-male-lintervento-transitorio/>

- Si fa presto a dire occupabili

Il Governo intende eliminare già a partire dal 2023 il Reddito di cittadinanza ai soggetti cosiddetti occupabili. Si tratta di una definizione ampia, che non tiene in considerazione le carenze di soggetti solo virtualmente in grado di lavorare. Leggi tutto

<https://www.lavoce.info/archives/98915/si-fa-presto-a-dire-occupabili/>

POLITICHE, SERVIZI, PROFESSIONI SOCIALI

4669/22 - Le professioni di cura si raccontano: fra ricerca e testimonianza

Nei servizi scrivere (e confrontarsi con scritti altrui) è un atto abituale. Si tratta però di una scrittura in cui prevalgono dimensioni "amministrative", oggettivanti, anaffettive; una scrittura richiesta da

leggi, procedure, iter, che fotografa e documenta lo svolgimento del lavoro riferendosi al singolo caso. L'articolo presenta le potenzialità e le fatiche dello scrivere del proprio lavoro, una pratica poco diffusa e valorizzata, ma essenziale e magica per le professioni di aiuto. Leggi su luoghicura <https://www.luoghicura.it/operatori/professioni/2019/04/le-professioni-di-cura-si-raccontano-fra-ricerca-e-testimonianza/>

4670/22 - Residenze socio assistenziali e socio sanitarie. Istat: "Al Sud solo 10% dei posti complessivi"

Al 31 dicembre 2020 sono 12.630 i presidi residenziali attivi nel nostro Paese, con un'offerta di circa 412mila posti letto, sette ogni 1.000 persone residenti. L'offerta è maggiore nel Nord-est, con 9,9 posti letto ogni 1.000 residenti, mentre nel Sud del Paese supera di poco i tre posti, con appena il 10% dei posti letto complessivi. Gli ospiti nelle strutture residenziali ammontano complessivamente a 342.361, ultrasessantacinquenni in tre casi su quattro. Più di 343mila i lavoratori impiegati in queste attività, ai quali vanno aggiunti oltre 35mila volontari. È quanto emerge da un report Istat che evidenzia anche come col Covid si sia registrato un calo dell'offerta. Leggi su quotidiano sanità

http://www.quotidianosanita.it/studi-e-analisi/articolo.php?articolo_id=109092&fr=n

Scarica il rapporto di ISTAT <https://www.istat.it/it/archivio/277776>

4671/22 - Dove va il welfare di prossimità?

Note di Gianfranco Marocchi a margine della presentazione degli esiti del progetto InTreCCCi svolto in Piemonte e Liguria. "Il welfare di prossimità, oggi esercita un notevole fascino su chi opera nel welfare; ma, al tempo stesso, segna una discontinuità non marginale con il sistema dei servizi sociali così come si è sviluppato negli ultimi decenni. Non perché il welfare consolidato neghi esplicitamente questo tipo di orientamenti, ma perché esso si è sviluppato enfatizzando aspetti diversi, che risultano di fatto solo parzialmente compatibili con la visione sopra richiamata. Quali saranno gli esiti lo si vedrà negli anni a venire, ma in primo luogo è bene essere consapevoli di quanto i due universi – il welfare di prossimità e il welfare consolidato, prevalentemente prestazionale – procedano su binari distinti; e quindi del fatto che l'enfasi sul primo deve fare i conti con un contesto che mostra registri molto diversi". Leggi su welforum

<https://welforum.it/dove-va-il-welfare-di-prossimita/>

4672/22 - Politiche sociali e per la famiglia. Un dossier del Servizio studi della Camera dei Deputati

Nel corso della XVIII Legislatura è proseguito il processo di individuazione dei Livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS) ed il contemporaneo rafforzamento del sistema dei servizi sociali rivolti alla povertà, a cui ha contribuito l'intervento operato dalla legge di bilancio 2021 con l'assegnazione di risorse dedicate all'assunzione di assistenti sociali e l'incremento delle risorse dedicate alle politiche sociali. Sono stati infatti aumentate, e rese strutturali, le dotazioni dei Fondi già esistenti e sono stati istituiti nuovi Fondi, funzionali alle misure approvate nel corso della Legislatura, quali l'Assegno unico e universale, a regime dal marzo 2022. Attendono invece di essere precisate dai decreti delegati le misure contenute nel c.d. Family act (legge delega n. 32 del 2022). Nel corso dell'emergenza sanitaria da COVID-19 sono state inoltre intraprese misure specifiche per contrastare la povertà educativa. Leggi nel sito della Camera

https://www.camera.it/temiap/documentazione/temi/pdf/1354421.pdf?_1668023765866

4673/22 - Il sistema di welfare che sta emergendo

Negli ultimi due decenni le maggiori forze politiche e sociali del nostro paese hanno affermato l'esigenza di introdurre ricalibrature e riforme al sistema di welfare, assicurarne la sostenibilità economica e superare le sue storiche criticità. L'attuale dibattito politico e la nuova Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2022 (NADEF), approvata nelle scorse settimane dal Parlamento, cambiano alcuni aspetti di questo quadro di riferimento: alcune scelte che

riguardano il finanziamento del sistema sanitario, la costruzione di un secondo pilastro e l'annunciato avvio di politiche attive sono in continuità con le scelte che si stanno affermando in quasi tutti i welfare europei, altre invece come la prevista crescita della spesa pensionistica e delle indennità una tantum rappresentano una chiara discontinuità e una inversione di una tendenza generale. Leggi su welforum <https://welforum.it/il-sistema-di-welfare-che-sta-emergendo/>

SALUTE E SANITA': POLITICHE, SERVIZI, PROFESSIONI

4674/22 - Integrazione sociosanitaria. Da Federsanità, Anci e Agenas un Osservatorio su buone pratiche a supporto delle politiche nazionali

Un Osservatorio sull'integrazione sociosanitaria per un'azione sistematica di raccolta e diffusione di esperienze, che possa essere di supporto alla costruzione di compiute politiche nazionali. È quello promosso da Federsanità insieme ad Anci ed Agenas, con l'obiettivo di raccogliere le esperienze realizzate finora nell'integrazione sistemica tra sanitario e sociale, per metterle a disposizione dei decisori istituzionali e delle organizzazioni pubbliche e private che operano a questo scopo. "Si tratta di un organismo pensato come una grande libreria in cui raccogliere in modo semplice le esperienze sull'integrazione sociosanitaria per poterne classificare i contenuti e renderle immediatamente fruibili". Leggi su quotidiano sanità

http://www.quotidianosanita.it/lavoro-e-professioni/articolo.php?articolo_id=109182&fr=n

4675/22 Le Case della Comunità: tra il dire e il fare

A che punto siamo con le Case della Comunità? Sono la grande promessa della sanità di territorio di domani, o meglio di dopodomani. La loro gestazione, infatti, sarà lunga: se ne prevedono 1.350 entro la metà del 2026. È certamente prematuro trarne un bilancio, ma alcuni aspetti di attenzione vanno detti chiaramente, in mezzo al diluvio di dichiarazioni e di retorica che le circonda, mentre le prime Case della Comunità (CdC) stanno nascendo, il documento che ne regola l'organizzazione è stato emanato (il decreto Ministero Salute DM 77/2022) e le Regioni hanno individuato i luoghi in cui sorgeranno. Almeno quattro i punti di attenzione: primo, c'è una distanza abissale tra il dichiarato e l'effettivo; secondo, il DM 77 parla di CdC "Hub" e "Spoke"; terzo, il personale operante nella CdC solleva varidiversi problemi: quarto, sull'integrazione sociosanitaria si è partiti col piede sbagliato. Leggi su welforum

<https://welforum.it/mese-sociale/le-case-della-comunita-tra-il-dire-e-il-fare/>

4676/22 - Anteprima Rapporto Oasi-Bocconi 2022. Sul Ssn troppe narrazioni e poche evidenze, ecco perché i problemi restano irrisolti

In medicina si segue l'evidenza. Questo è il principio guida di ogni scelta clinica. Lo stesso modello, però, andrebbe replicato in ogni contesto decisionale, invece così non sembra essere, neanche quando si parla di politiche sanitarie. È quello che pensano i ricatori del Cergas Bocconi, oggi parte di Sda Bocconi School of Management, che su questo tema hanno incentrato il nuovo Rapporto OASI (Osservatorio sulle Aziende e sul Sistema sanitario Italiano). Di seguito una sintesi del capitolo 1 dell'edizione 2022. Leggi su quotidiano sanità

https://www.quotidianosanita.it/studi-e-analisi/articolo.php?articolo_id=108863

Il Rapporto nel sito del Cergas https://cergas.unibocconi.eu/observatories/oasi/_oasi-report-2022

4677/22 - Dalle Associazioni di pazienti e caregiver un appello alla politica sulla giusta rappresentanza nei tavoli istituzionali

Si è svolto a Milano, presso Palazzo Giureconsulti, il "Laboratorio nazionale delle associazioni di pazienti e dei caregiver", con l'obiettivo di riunire oltre 100 sigle associative nazionali e regionali per riflettere insieme sul tema della partecipazione ai tavoli istituzionali rilevanti per la definizione delle policy sanitarie. Le associazioni di pazienti e dei caregiver hanno assunto nel tempo un valore in costante crescita soprattutto per la loro capacità di farsi portatrici dei bisogni e delle attese nei

confronti delle strutture sanitarie e dei relativi decisori politici, e di creare reti integrate sul territorio tra servizi sanitari e sociali. Leggi su quotidiano sanità

http://www.quotidianosanita.it/cronache/articolo.php?articolo_id=108667&fr=n

LAVORO

4678/22 - Il lavoro cambia e cerca generatività e inclusione

Quando le imprese – una volta allentate le limitazioni della pandemia – hanno ripreso a cercare lavoratori e lavoratrici, trovandosi davanti una drammatica indisponibilità soprattutto dei giovani, un tema sotteso e fino a quel momento sottotraccia è esploso in tutta la sua evidenza. Il mondo del lavoro è cambiato. Sia se si guarda alle attese giovanili sia se si analizzano le mutazioni in atto tra smart working, conciliazione, pari opportunità, clima aziendale, benefit e welfare aziendale. È cambiato anche il clima culturale. Leggi su vita

<https://www.vita.it/it/article/2022/11/14/il-lavora-cambia-e-cerca-generativita-e-inclusione/164772/>

4679/22 - Manca manodopera, “per uscire dall'emergenza favorire l'immigrazione regolare”

L'analisi della Fondazione Moressa nel rapporto sull'economia dell'immigrazione, presentato oggi. “Italia agli ultimi posti in Europa per occupazione femminile e giovanile. Per tornare ai livelli pre-Covid servono 534 mila lavoratori, di cui 80 mila stranieri”. Impatto fiscale della popolazione immigrata ancora attivo: +1,4 miliardi di euro. Leggi su redattoresociale

https://www.redattoresociale.it/article/notiziario/manca_manodopera_per_uscire_dall_emergenza_favorire_l_immigrazione_regolare_UA-11580724-2

4680/22 - Reddito di cittadinanza. Se la povertà diventa una colpa

È sempre più chiaro perché il nuovo governo abbia voluto il merito tra le sue parole-chiave. Ce lo rivela anche il programma di ridimensionamento (da subito) ed eliminazione (dal 2024) del Reddito di cittadinanza (Rdc), perché il merito che giustificherebbe la riscossione del reddito sarebbe l'impossibilità di lavorare pur volendo lavorare. Se, invece, pur potendo lavorare qualcuno decide di non farlo, gli sarà tolto “anche quello che ha”. Nell'immaginario di chi ci governa, tra quel un milione circa di cittadini – che percepiscono in media attorno ai 500 euro mensili – ci sarebbe dunque una significativa quota di colpevoli. Poi, uno guarda i dati e si chiede da dove provenga questa convinzione. Chi conosce almeno alcune delle famiglie percettrici di Rdc, sa benissimo che se queste persone non lavorano è quasi sempre per qualche ragione seria, ragioni complesse, ma la distanza tra i governanti e i poveri veri è un grande problema della democrazia. Leggi su Avvenire

<https://www.avvenire-it.cdn.ampproject.org/c/s/www.avvenire.it/amp/opinioni/pagine/se-la-poverta-diventa-una-colpa-e-il-lavoro-punisce-i-fannulloni>

UN WELFARE SOLO PER I PADRI? E I FIGLI?

4681/22 - Il "Rapporto giovani" dell'Istituto Toniolo compie dieci anni.

Con l'edizione del 2022 si rafforza l'impegno del “Rapporto giovani”, curato dall'Istituto Toniolo, ad essere uno strumento utile per leggere la realtà variegata, complessa e in continua evoluzione delle nuove generazioni. Il testo presenta nella prima parte i quattro fronti su cui si giocano le sorti della ripresa in Italia: le nuove modalità di formazione e le nuove competenze; i nuovi lavori; i nuovi nuclei familiari; le nuove forme di partecipazione sociale. Nella seconda parte si approfondiscono condizione e aspettative delle categorie alle quali il Pnrr si rivolge: oltre ai giovani, le donne, chi vive al Sud e nelle aree economicamente meno dinamiche del Paese. Si aggiunge un focus sulla componente straniera dei giovani che vivono nel nostro Paese.

- L'articolo completo uscito sul Corriere della Sera

<https://www.alessandrorosina.it/un-decennio-di-sguardi-sullitalia-non-e-un-paese-per-giovani/>

- Una sintesi nel sito dell'Istituto Toniolo https://www.istitutotoniolo.it/wp-content/uploads/2022/06/Comunicato_RG_22_DEF.pdf

- La scheda del volume nel sito dell'editore <https://www.mulino.it/isbn/9788815295514>

4682/22 - In un Paese di vecchi i giovani sono fuori legge

In un paese di anziani, che si fingono eterni giovani e sono infastiditi dai giovani veri, dove nascono pochi figli, dal quale i giovani migliori emigrano, si avverte una emergenza giovani. Da troppo tempo le istituzioni non si preoccupano dei giovani, della loro domanda di politiche che garantiscano opportunità formative, spazi dove esercitare la creatività e coltivare interessi culturali, artistici e musicali, di università economicamente accessibili, di attenzione per l'ambiente, di contrasto al disagio sociale, di opportunità lavorative. Leggi l'articolo di Cinzia Datoù su Il Domani, ripreso da ristretti. <https://ristretti.org/in-un-paese-di-vecchi-i-giovani-sono-fuori-legge>

4683/22 - I Neet non sono solo “sdraiati sul divano”: le riflessioni di Chiara Saraceno

La maggior parte dei “Neet” in Italia è inattiva: non solo non studia, non si forma e non ha lavoro, ma neanche è in cerca di occupazione o formazione. È quanto emerge dal Rapporto “Neet tra disuguaglianze e divari. Alla ricerca di nuove politiche pubbliche”, presentato da ActionAid e Cgil. Il Rapporto dedica uno specifico approfondimento ai giovani Neet a bassa istruzione e con una condizione familiare debole dal punto di vista sia economico sia di capitale sociale. L'attivazione, tanto spesso evocata quando si tratta di soggetti vulnerabili, come se la loro situazione fosse conseguenza di una loro personale passività e mancanza di iniziativa, in realtà dovrebbe riguardare innanzitutto le agenzie che essi incontrano, o dovrebbero incontrare, nel processo di sviluppo delle capacità e di entrata nella vita adulta: nello specifico, scuola e centri per l'impiego.

Leggi su redattoresociale

https://www.redattoresociale.it/article/notiziario/i_neet_non_sono_solo_sdraiati_sul_divano_le_riflessioni_di_chiara_saraceno?UA-11580724-2

VOLONTARIATO E TERZO SETTORE

4684/22 - Il ruolo del Terzo settore nel Rapporto Euricse. Tra sanità e assistenza sociale

Il Rapporto "Tra sanità ed assistenza sociale: una filiera da ricomporre. Evoluzione e ruolo del Terzo Settore in Italia", pubblicato da Euricse, analizza il comparto in termini quantitativi, mostrando le differenze tra le diverse regioni d'Italia e altri Stati europei, con riferimento alla spesa e all'offerta di servizi, allargando il campo alla sanità, all'assistenza, e alla protezione sociale. I dati presentati indicano il valore aggiunto dell'impegno di tutti gli enti di Terzo Settore nei diversi sistemi locali, e la capacità di queste organizzazioni di raccordare interventi di natura sanitaria con interventi di natura sociale. Emilia-Romagna al terzo posto in Italia per numero di dipendenti operanti nelle organizzazioni di volontariato che operano nel settore sanitario e socio-assistenziale. Leggi nel sito del Forum terzo settore Emilia-Romagna e scarica il rapporto

<http://www.forum3er.it/news/il-ruolo-del-terzo-settore-tra-sanita-e-assistenza-sociale-nel-rapporto-euricse.html>

4685/22 - S.Busso, E.Gargiulo, Dal Mutualismo al Terzo Settore. Cosa resta oggi di una soggettività contro?

Del concetto di mutualismo, e della sua natura intrinsecamente politica e resistente delle origini, sembra restare una debole traccia nel discorso pubblico attuale. Se è vero che, come suggerisce l'editoriale del sito Commonware, il dibattito ritorna in auge negli ambienti militanti, il termine sembra quasi scomparso dalle retoriche dominanti, assorbito da categorie più diffuse, generiche e rassicuranti come non profit o terzo settore. Due fenomeni accompagnano quella che Moro definisce “l'invenzione del non profit” come categoria onnicomprensiva: l'emersione sulla mappa economica di un insieme di attori impropriamente aggregati sotto un'unica etichetta che tende ad

attenuarne le differenze; la costruzione di un'aura di benevolenza che sa spesso di addomesticamento e incorporazione più che di riconoscimento.

Leggi l'articolo del sito Commonware ripreso su academiapuntoedu

https://www.academia.edu/28307572/Dal_Mutualismo_al_Terzo_Settore_Cosa_resta_oggi_di_una_soggettivit%C3%A0_contro

COMUNICAZIONE E MEDIA

4686/22 - Il rapporto. "Sguardo tagliente": in Italia cresce l'afrofobia

Se le parole feriscono, gli sguardi sono armi taglienti. E con il tempo, sguardi, parole e narrazioni stereotipate generano quella che l'esperta Mary-Frances Winters ha definito «Black fatigue». È la “fatica nera”, la stanchezza che le persone afrodiscendenti avvertono a causa di un razzismo che ritengono «sistemico». Lo rivela il report “Sguardo tagliente”, la prima indagine in Italia dedicata alla percezione dell'afrofobia. Il lavoro, curato dai ricercatori dell'Osservatorio di Pavia Paola Barretta e Giuseppe Milazzo, è stato presentato a Roma in occasione dell'evento “Get Under My Skyn! Per un'alleanza contro l'afrofobia”. Leggi su Avvenire

<https://www.avvenire.it/attualita/pagine/il-rapporto-questione-di-sguardi-cresce-l-afrofobia>

Scarica il rapporto https://stop-afrofobia.org/wp-content/uploads/2022/11/CARTA-DI-ROMA_CHAMPS_INTEGRALE.pdf

Per approfondire leggi il volume di Mauro Valeri, "Afrofobia. Razzismi vecchi e nuovi", Fefè editore, Roma, 2019 <https://bit.ly/3V5xNs1>

4687/22 - Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne

Online un video che raccoglie i dati più significativi rilevati dall'Istat. Un video nella sezione ItalianVideografiche del sito che ospita una raccolta di brevi video che affrontano argomenti statistico-metodologici in modo semplice e immediato. I video sono pensati per rendere i numeri che riguardano la vita di tutti i giorni più avvincenti. Guarda il video su youtube

<https://www.youtube.com/watch?v=t89pJ58AOIo>

4688/22 - Arrivi e partenze. Storie di migranti e rifugiati. Otto brevi clip su Arte.TV

Gli otto protagonisti di questa web-serie hanno culture e nazionalità diverse ma condividono un'esperienza traumatica: tutti loro sono stati costretti all'esilio dalla terra di origine. Ripercorrendo le lacerazioni della storia europea del secondo Dopoguerra, “Arrivi e partenze” racconta vicende di migrazioni e sofferenze attraverso le testimonianze dirette di donne e uomini accomunati da una sete di libertà. Un intreccio di traiettorie di vita che toccano diversi paesi, dall'Eritrea alla Siria, dall'Iran alla Germania.

Guardare la serie su Arte TV <https://www.arte.tv/it/videos/RC-019671/arrivi-e-partenze/>

IN-FORMARSI E DOCUMENTARSI

4689/22 - Carlo Trigilia, Le disuguaglianze e il futuro della sinistra, Mulino, 2022

Le disuguaglianze sono molto cresciute nelle democrazie avanzate. Le conseguenze della pandemia e l'invasione dell'Ucraina contribuiscono ad aggravare il quadro. La sinistra europea e quella italiana si trovano così ad affrontare una nuova sfida, decisiva non solo per il loro futuro, ma anche per quello del capitalismo democratico. L'elettorato popolare, che ne costituiva il fulcro, alimenta infatti l'esodo verso l'astensionismo e verso la nuova destra radicale, attratto dalla protesta e dal populismo. A fronte del peggioramento delle condizioni di lavoro e di vita, vecchi e nuovi gruppi più a disagio non si sentono oggi rappresentati. Questo volume, valendosi di un ampio materiale di ricerca, indaga sulle difficoltà della sinistra europea - con l'eccezione interessante dei paesi nordici -

nel contrastare le nuove disuguaglianze come aveva fatto negli anni del grande sviluppo post-bellico. Ma mette anche in luce come la sfida non sia persa. Leggi nel sito dell'editore <https://www.mulino.it/isbn/9788815299260>

4690/22 - A.Brambilla, P.Degani, M.Paggi, N.Zorzella (a cura di), "Donne straniere, diritti umani, questioni di genere. Riflessioni su legislazione e prassi", Cleup.Padova, 2022 (edizione in open access)

Analizzare la condizione della donna migrante nei vari contesti, personali, sociali e istituzionali, nei quali si imbatte nel percorso migratorio, cercando di restituirle quella unicità che non si disperda in categorie standardizzate, provando a cogliere la concretezza dei suoi bisogni e desideri e leggendo le molteplici storie delle donne migranti all'interno dei meccanismi di regolazione, spesso escludenti quando non repressivi, del diritto (negato) di migrare. Scarica il volume in pdf dal sito [centrodirittiumani https://unipd-centrodirittiumani.it/it/pubblicazioni/Donne-straniere-diritti-umani-questioni-di-genere/1192](https://unipd-centrodirittiumani.it/it/pubblicazioni/Donne-straniere-diritti-umani-questioni-di-genere/1192)

I contenuti e le notizie riportate nella Newsletter vogliono avere le finalità di essere un contributo al dibattito e non riflettono necessariamente le eventuali posizioni in materia del Comune di Bologna.

Trattamento dei dati

Ai sensi dell'art.13 ss. del regolamento UE 2016/679 (regolamento generale sulla protezione dei dati personali), informiamo gli utenti che l'indirizzo email indicato nel modulo di iscrizione verrà utilizzato unicamente per permettere l'invio della newsletter e per fini statistici. In nessun caso i dati saranno ceduti a terzi.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Bologna con sede in Piazza Maggiore, 6 - 40121 Bologna, protocollogenerale@pec.comune.bologna.it

Il Responsabile della protezione dei dati è Lepida S.p.A., Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna, segreteria@pec.lepida.it Il conferimento dei dati è facoltativo. I dati verranno conservati fino al permanere dell'iscrizione al servizio di newsletter.

Diritti dell'Interessato

Gli utenti hanno diritto di chiedere al Comune di Bologna la rettifica o la cancellazione dell'indirizzo email, la limitazione del trattamento relativo o di opporsi al trattamento (art. 15 ss. Regolamento UE 2016/679).

L'istanza è presentata contattando via mail la struttura organizzativa che tratta i dati.

In caso di violazioni, gli utenti hanno diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, fatto salvo il diritto di ricorso all'autorità giudiziaria.

Per cancellarsi da questa mailing list la preghiamo di inoltrare una email con oggetto "cancella newsletter disabilità a: redazioneportellosociale@comune.bologna.it

Chiuso in redazione il 5 dicembre 2022

Hanno collaborato a questo numero: Andrea Pancaldi, Francesco Tanganelli